

## **EFFETTI COLLATERALI**

*di Sigfrido Ranucci*

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

La sanità è il nostro grande buco nero che finisce sempre in un'unica direzione: il taglio dei servizi. Quindi, per cominciare, la storia di Tangentopoli: scoperchiata vent'anni fa, non si è conclusa e ci sono ancora i conti in sospeso.

### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Quello che si allontana è l'ex ministro Francesco De Lorenzo. Al termine della tormentata vicenda giudiziaria della tangentopoli nella sanità è stato condannato a 5 anni per associazione per delinquere finalizzata al finanziamento illecito ai partiti. Sono almeno 9 i miliardi che negli anni '80 e '90 hanno pagato le aziende farmaceutiche per facilitare le loro pratiche. Scontata la pena, De Lorenzo oggi è capo dell'AIMAC, l'associazione dei volontari per la lotta contro il cancro.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Professore, lei si è buttato anima e corpo in questa vicenda dell'associazione. L'ha fatto in qualche modo per farsi perdonare o anche come processo di purificazione da quella che è stata la sua esperienza brutta di tangentopoli?

### **FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

Guardi di questo non avevo bisogno perché la Corte Costituzionale di fatto ha annullato il mio procedimento. Ci sono state una serie di ingiustizie, di impossibilità alla difesa perché si è dovuto modificare un articolo della Costituzione per garantire a chi ha accusato il diritto ad interrogare chi accusa.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Lei però all'epoca le tangenti le aveva prese Professore, l'ha ammesso anche lei no?

### **FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

L'unica cosa che è stata accertata è che c'è stato un finanziamento che la stessa sentenza della Corte di Cassazione a sezioni riunite riconosce furono tutte date al partito a cui appartenevo. Quindi non è un discorso...

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Beh, il partito liberale a Napoli però era lei professore.

### **FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

Non c'entra. Io a questo non rispondo. La prego di cancellare questo perché le ho detto che non facevo domande politiche.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Ma queste non sono domande politiche, io dicevo la motivazione ...

### **FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

Oggi mi occupo di volontariato e non voglio parlare di questo perché ...

### **SIGFRIDO RANUCCI**

No, ma io però le ho chiesto la motivazione ...

### **FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

La motivazione le ho detto ...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Se la motivazione è per fare un processo di purificazione da questa cosa ...

**FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

No, niente. Ma quale purificazione? Tutti quanti si devono purificare allora. Pure Malagoti, La Malfa e tutti quanti gli altri che hanno avuto i finanziamenti dai partiti?

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma lei infatti ha fatto una cosa fatta bene!

**FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

Ora le faccio vedere che dice la Suprema Corte di Cassazione: "è la stessa accusa ad aver prospettato che tutte le somme corrisposte dai corruttori finivano nella casse del partito al quale De Lorenzo apparteneva". Chiaro?

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

La Cassazione, però, oltre a confermare la condanna penale, un anno fa ha sancito che De Lorenzo e non il suo vecchio partito, deve oltre 5 milioni di euro per risarcire lo Stato del danno di immagine causato dalla tangentopoli dei farmaci.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma quando lo Stato le ha chiesto 5 milioni di euro...

**FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

Quello non è un risarcimento di danno perché non c'è danno erariale. Comunque io di questo non voglio parlare..

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma è stato condannato lei su questo qua o no?

**FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

Non sono stato condannato..

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei dovrà pagare questi 5 milioni o no?

**FRANCESCO DE LORENZO – MINISTRO DELLA SANITÀ DAL 1989 AL 1993**

Allora guardi lei cancelli questo.. io non voglio parlare di niente.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

L'ex ministro, però, ancora oggi non risulta aver saldato il suo debito. Per lo stesso motivo più di due milioni e mezzo li dovrebbe anche il suo ex segretario, Giovanni Maroni. 5 milioni anche l'ex direttore del servizio farmaceutico, Duilio Poggiolini. Ad incassare ci sta pensando l'Avvocatura dello Stato.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Per quello che riguarda il danno d'immagine, voi avete incassato o no?

**FEDERICO VIGORITI – AVVOCATURA DELLO STATO – NAPOLI**

No, il danno d'immagine ...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Da nessuno?

**FEDERICO VIGORITI – AVVOCATURA DELLO STATO – NAPOLI**

No, da nessuno. Abbiamo incassato quei quaranta miliardi, a suo tempo, di vecchie lire dalle imprese farmaceutiche e da qualcun altro degli imputati. Ma ...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Il motivo?

**FEDERICO VIGORITI – AVVOCATURA DELLO STATO – NAPOLI**

Per cui noi abbiamo incassato? Eh.. non glielo so dire..

**SIGFRIDO RANUCCI**

Possibile che a distanza di vent'anni questa storia ancora non si è risolta?

**FEDERICO VIGORITI – AVVOCATURA DELLO STATO – NAPOLI**

Lo domanda a me? Cioè, io sono il primo a meravigliarmene.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Non sapremmo a chi altri chiedere! Comunque sono stati condannati a pagare il danno d'immagine anche gli altri membri della Commissione che negli anni Ottanta e Novanta approvava e definiva il prezzo dei farmaci. Tutti incassavano soldi dalle aziende farmaceutiche. Anche Pier Carlo Muzzio è stato condannato a pagare allo Stato italiano oltre mezzo milione di euro. Nonostante questo è stato nominato direttore generale dell'istituto oncologico veneto.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Professore lei gestisce denaro pubblico materialmente nella sua qualità, nella sua carica o no ?

**PIER CARLO MUZZIO – DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO**

Beh sì.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E lo trova opportuno visto che lei era stato coinvolto, essendo membro del Cip dei farmaci, cioè della commissione che giudicava i farmaci, nella vicenda della tangentopoli sanitaria?

**PIER CARLO MUZZIO – DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO**

Ma non c'è ... quella è una vicenda assolutamente superata e comunque credo che la testimonianza migliore sul fatto che sia opportuno o non opportuno sono i risultati.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Eh, però lei dice è una vicenda superata, no? Risulta che lei dovrebbe come danno all'immagine dello Stato quasi mezzo milione.

**PIER CARLO MUZZIO – DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO**

È un errore, verifichi.

**SIGFRIDO RANUCCI**

La Cassazione però ha confermato però la sentenza della Corte dei Conti.

**PIER CARLO MUZZIO – DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO**

Lei si informi, mi fa una cortesia? Si informa e vedrà che il sottoscritto non ha nessun conto in sospeso con nessuno.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E da chi mi posso informare? Scusi l'avvocatura dello Stato ...

**PIER CARLO MUZZIO – DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO**

Dagli stessi che gli hanno dato queste informazioni

**SIGFRIDO RANUCCI**

L'avvocato dello Stato ha detto che ....

**PIER CARLO MUZZIO – DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO**

Vada dall'avvocatura e vedrà che le dirà così.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

L'avvocatura ci scrive che anche il suo conto deve ancora essere saldato. Pier Carlo Muzzio oltre che nella commissioni farmaci era stato esponente del Partito Repubblicano in Veneto. E dalle aziende farmaceutiche aveva percepito, tra soldi, regali e benefit centinaia di milioni di lire. Fanalino di coda di questa particolare classifica è Antonio Boccia. Oggi dirige il Dipartimento di Sanità Pubblica all'Università La Sapienza.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei è stato uno di quelli che ha preso meno soldi rispetto agli altri, no, raccoglieva meno soldi?

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Così pare.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei prese anche dei soldi dalla Menarini, no? Da Aleotti, dal patron della Menarini? Mi ricordo circa quaranta milioni di vecchie lire.

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Io?

**SIGFRIDO RANUCCI**

Così c'era scritto sui verbali mi pare.

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Ah va bene, va bene.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma secondo lei i prezzi dei farmaci poi sono stati gonfiati o no?

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Penso di sì. Forse alcuni prezzi sì. Alcuni prezzi, non facciamo però, non generalizziamo perché ...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Per quelli rimborsati dallo Stato essenzialmente.

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Ma infatti, bravo, perfetto.

**SIGFRIDO RANUCCI**

A me risulta che lei, come anche tutti gli altri, dovete ancora dei soldi per il danno di immagine allo Stato. Lei mi sembra 250mila euro all'incirca.

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Guardi non trovando nessun danno, hanno creato il danno d'immagine. Però il danno all'immagine da che cosa dipende? Lei è un giornalista, dipende giustamente dai giornalisti come si trovano in quello un argomento che può essere diffuso.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Vabbeh, mica sarà colpa nostra Professore.

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

No, no.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Questi soldi non sono stati pagati ancora. Perché?

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Perché ... Eh li ho già contrattati, sì.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Mi risulta dall'avvocatura dello Stato che ancora non sono stati pagati questi ...

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Come? Ho dato già la disponibilità del coso, del quinto dello stipendio, da questo momento in poi se li prendono già.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Da questo momento in poi quando Professore? Mi scusi.

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Mo, che gli anni per la pensione li compio adesso, a novembre..

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi appena andrà in pensione.

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Sì sì, prenderanno per sempre un quinto dello stipendio.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ah ok, quindi questo è stato già concordato.

**ANTONIO BOCCIA – DOCENTE DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA UNIV. LA SAPIENZA**

Io ho già pagato, ma pagherò ancora non ha importanza.

**STUDIO MILENA**

Lunghissima vita all'over settanta Professor Boccia e anche a tutti gli altri non più in tenera età, che devono complessivamente allo Stato una ventina di milioni di euro per danni di immagine. Alcuni di loro continuano a lavorare per lo Stato. Dunque... Le case farmaceutiche pagavano ai politici tangenti per agevolare le pratiche dei farmaci e per questo sono stati condannati. La Corte dei Conti però, a suo tempo, aveva chiesto un risarcimento di 15mila miliardi di lire per danno erariale perché il prezzo dei farmaci rimborsati dallo Stato, era stato gonfiato. La Pubblica Amministrazione però, non è mai stata in grado di dimostrarlo. Adesso in questi giorni, al tribunale di Firenze, c'è una richiesta di rinvio a giudizio per la nostra più importante casa farmaceutica, la Menarini: sui conti esteri del patron dell'azienda, il Cavaliere del Lavoro Aleotti, sono stati trovati circa 1 miliardo di euro, poi scudati. Che cosa ipotizzano i magistrati? Sigfrido Ranucci.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Lo stabilimento della Menarini che si trova a L'Aquila, è uno dei gioielli della famiglia Aleotti.

**CARLO COLOMBINI – DIRETTORE GENERALE MANUFACTURING GRUPPO MENARINI**

Ora entriamo nel reparto dove si fanno le compresse, le compresse rivestite, i confetti e le capsule che poi verranno confezionate in un altro reparto. No, io il copribarba no, eh? Devo darle il copri barba ... eh eh.

In questo contenitore c'è la polvere che viene trasferita sopra quel cilindro sopra la macchina. Lì ci sono due punzoni, uno sopra e uno sotto, che danno una martellata e si forma la compressa, in un modo un po' più evoluto.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi praticamente la polvere formata da principi attivi ed eccipienti, viene compressa ed esce fuori da lì. In genere da dove vengono principi attivi e...

**CARLO COLOMBINI – DIRETTORE GENERALE MANUFACTURING GRUPPO MENARINI**

Allora, in molti casi vengono da aziende americane, europee e giapponesi. In alcuni casi possono venire anche dalla Cina, in aziende assolutamente certificate. Però la maggior parte dei principi attivi nostri vengono da aziende occidentali.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Il principio attivo è il componente da cui dipende l'azione curativa di un medicinale. E alcuni di quelli lavorati nello stabilimento de L'Aquila, sarebbero al centro di una gigantesca truffa allo Stato. Aleotti, li ha comprati dalla farmaceutica americana Bristol-Myers Squibb e dalle giapponesi Meiji, Astra e Fujisawa, attraverso società di comodo create all'estero. Poi Aleotti li ha rivenduti alla stessa Menarini ma a un costo maggiorato. Un meccanismo che avrebbe consentito di vendere i farmaci e farseli rimborsare dallo Stato a prezzi più alti del dovuto. Grazie a questo sistema che secondo la Procura di Firenze, è stato messo in piedi dal 1984 e i cui effetti si sarebbero prolungati fino al 2010, Aleotti avrebbe accumulato all'estero circa un miliardo di euro che poi ha scudato e lasciato in eredità a figli e nipoti.

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

Non è tracciabile da dove questi soldi vengono a dir la verità. Nonostante i pubblici ministeri abbiano fatto indagini accuratissime, la provenienza di queste somme di denaro che poi sono confluite nello scudo, è assolutamente incerta perché neppure i pubblici ministeri ...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma il dottor Aleotti lo saprà dove l' ha presi quei soldi, no?

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

E beh, certo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

La famiglia Aleotti lo saprà.

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

Probabilmente lo saprà.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi lo potrà dire dove ...

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

Se è in condizione di poter partecipare al processo..

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Per il novantenne Aleotti gli avvocati hanno ottenuto l'inabilità a partecipare al processo, e così il patron della Menarini in attesa degli eventi, può godersi il panorama di Firenze dalla sua villa, situata sulle colline di Fiesole. E per sapere qualcosa di più sulla vicenda dobbiamo andare in Svizzera a Lugano, dove in un appartamento di questo residence è stato trovato l'archivio segreto di una Menarini parallela. Poco distante, in questa antica palazzina, invece, c'è chi ha custodito per anni il miliardo di euro di Aleotti: è l'avvocato Pier Franco Riva.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Questo miliardo circa che la procura cerca di sequestrare al dottor Aleotti, questi soldi da dove vengono?

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Ma lei legge i giornali?

**SIGFRIDO RANUCCI**

No, io ho letto gli atti.

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

E allora? C'è scritto tutto, scusi eh.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Eh, no dicevo, quindi, è effetto di una sovrapproduzione?

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Per chi sa leggere è quello no?

**SIGFRIDO RANUCCI**

Però i magistrati parlano di truffa ai danni dello Stato.

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Cioè intendiamoci: una sovrapproduzione comporta un vantaggio per sé e un danno per qualcun altro, no? Cioè per chi deve pagare. Nella fattispecie il danno è soprattutto a causa, a danno e dello Stato perché preleva meno imposte sulla Menarini...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma questo mi pare che la Menarini lo abbia definito in qualche modo, e lo abbia pagato.

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

E lo abbia anche pagato, sì, qualche centinaia di milioni. E potrebbe aver danneggiato anche le ASL, no? Costrette a rimborsare o a pagare dei medicinali ad un prezzo più elevato.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma questo è avvenuto secondo lei? Perché a vederlo cioè, la sovrapproduzione di conseguenza ...

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Penso che ciò sia avvenuto, sì. Dove io dissento dalle interpretazioni fatte dalla magistratura è che io fossi quasi il regista occulto, no? Del dottor Aleotti...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Sì, perché lei è accusato di riciclaggio tra le altre cose.

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Ecco.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Cioè, questa struttura da chi è stata messa in piedi? Dal gruppo Aleotti?

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Aleotti chiaramente, certo.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

In realtà Aleotti si è fatto aiutare da un altro cittadino svizzero, è Roberto Verga. È il fondatore della Veco Group. Un volto sconosciuto a molti, eppure il suo è un gruppo specializzato nella gestione di patrimoni e di società fiduciarie molto quotato tra gli imprenditori italiani. Da questa palazzina di Lugano sono state gestite parte delle



società offshore della Fininvest, anche quelle che gestiscono rifiuti in Italia e che sono finite sotto la lente della magistratura. All'interno c'è anche l'Assiral Finance che, come abbiamo raccontato noi di Report, ha in pancia il patrimonio immobiliare di oltre 50 milioni di euro gestito dal cognato di Tremonti. E proprio Verga, sarebbe l'architetto della struttura societaria di cui si è servito Aleotti. Avevamo preso un appuntamento, ma si presenta un suo collaboratore e quando gli chiediamo informazioni su Aleotti reagisce così.

**COLLABORATORE DI ROBERTO VERGA**

La riunione è finita qui.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Eh, neanche abbiamo cominciato dottore.

**COLLABORATORE DI ROBERTO VERGA**

No, è già finita. Mi spiace. Grazie.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Perché?

**COLLABORATORE DI ROBERTO VERGA**

È finita qui la riunione, grazie.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Perché mi fa così dottore, scusi eh?

**COLLABORATORE DI ROBERTO VERGA**

La prego di andare, non è una persona gradita in questo posto, ok?

**SIGFRIDO RANUCCI**

Vabbeh, ma anche noi non abbiamo gradito una truffa di un miliardo - mi scusi, eh - di euro!

**COLLABORATORE DI ROBERTO VERGA**

Vabbeh scusi, ma lei è libero di pensare quello che vuole. Adesso posso chiederle di uscire?

**SIGFRIDO RANUCCI**

Sì, io me ne vado, però io vorrei almeno una spiegazione, una motivazione su perché non vuole...

**COLLABORATORE DI ROBERTO VERGA**

Nonavrà nessuna spiegazione, la prego di uscire.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Avrebbe potuto raccontare qual è stato il ruolo della Scarlet, società gestita dagli uomini di Verga, grazie alla quale Aleotti ha potuto acquistare i principi attivi dalla Bristol-Myer Squibb e rivenderli alla sua stessa Menarin, ma a prezzi maggiorati.

**SIGFRIDO RANUCCI**

La Scarlet cos'è? Perché io ho visto che praticamente questa nasce nel 1983 a Londra, muore nel '93 per poi resuscitare nell'isola di Man. Poi muore nel '99 e rinasce a

Zurigo, poi a Hong Kong, poi muore nuovamente nel 2002 e rinasce in Nuova Zelanda.

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Mah, non..

**SIGFRIDO RANUCCI**

Cioè, ho visto che si tratta di una società che ha solamente un numero di telefono, un fax e un indirizzo e-mail.

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Questo sarà da stabilire nel corso delle indagini.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Sintetizzo male dicendo che compravano i principi attivi da altre case farmaceutiche e li rivendevano alla Menarini stessa?

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Sicuramente, sì, facevano anche questo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E lo facevano ad un prezzo più alto?

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Questo è oggetto di discussione, ossia se il prezzo praticato in relazione alla funzione svolta fosse congruo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Cioè io voglio sapere i soldi con cui la Menarini paga la Scarlet e quindi società nella sua disponibilità, da dove li prende? Sono i soldi che provengono dal rimborso del Sistema Sanitario Nazionale!

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Sì, però se questo rimborso corrisponde a un prezzo giusto nessun problema, nessuno è stato truffato.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma se non era gonfiato perché era sovrappagato allora?

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Le ho spiegato che la sovrappagazione è successiva, non ha influito sul prezzo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Sì, ma prima o dopo dico, se non era gonfiata come fa a venire una sovrappagazione?

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Il prezzo del farmaco, A: non era gonfiato, A: la casalinga deve sapere che dal '94 non paga il prezzo medio europeo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Sì, ma la casalinga si chiede se questa sovrappagazione è avvenuta, chi l'ha pagata se non il Sistema Sanitario Nazionale?

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Il Sistema Sanitario Nazionale non l'ha pagata perché il prezzo del farmaco non è stato fissato sulla base di quelle fatture, cioè la domanda della Commissione alle Imprese Farmaceutiche non era quanto hai pagato quel principio attivo, ma quanto costerebbe produrlo in Italia.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma chi è che l'aveva proposto di valutare il prezzo del principio attivo come se fosse prodotto in Italia?

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

L'aveva stabilito il CIPE con delle delibere.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Eh, ma perché?

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Perché è l'unico...

**SIGFRIDO RANUCCI**

No, non riesco a capire perché valutare una cosa più alta di quello che poi effettivamente varrebbe.

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

A parte che il perché bisognerebbe chiederlo al legislatore.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

E il legislatore è stato Giulio Andreotti padre di Lamberto. Colui cioè che sarebbe diventato anni dopo uno dei più potenti manager della Bristol-Myer Squibb. Negli uffici dello stabilimento di Anagni è stata trovata la prova dell'esistenza di un patto d'acciaio. La Bristol s'impegnava a vendere il principio attivo al patron della Menarini con una formula che variava in funzione del prezzo di rimborso che Aleotti riusciva a spuntare nella trattativa per registrare il farmaco in Italia. Più rimborsava lo Stato e più Aleotti poteva gonfiare il costo del principio attivo. E così in alcuni casi sono stati gonfiati fino all'81%. In questo scambio confidenziale tra manager, emerge che gli accordi di co-marketing con Aleotti erano in piedi già a partire dal '83.

**PAOLO LOMBARDI – EX RICERCATORE GRUPPO MENARINI**

Direi che il co-marketing è stata un'invenzione della Menarini.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Paolo Lombardi è un ex ricercatore della Menarini e ha partecipato in passato a progetti proprio con la Bristol-Myer Squibb.

**PAOLO LOMBARDI – EX RICERCATORE GRUPPO MENARINI**

La Menarini era particolarmente appetibile dai partner esteri perché riusciva, prendendo in licenza dei farmaci da aziende estere a spuntare un prezzo in Italia abbastanza buono, abbastanza buono, per cui alla fin fine ...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Accontentava tutti quanti.

**PAOLO LOMBARDI – EX RICERCATORE GRUPPO MENARINI**

Accontentava tutti non solo, ma poi mi sembra che il prezzo spuntato in un paese della Comunità Europea poi influisce anche sul prezzo dello stesso farmaco venduto in altri stati.

### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Aleotti, dunque, sarebbe stato il cavallo di Troia delle multinazionali nel nostro Paese: prendeva in licenza i loro farmaci e provvedeva a farli registrare e poi li vendevano insieme. Ecco perché sui bancali delle nostre farmacie sono presenti medicinali a marchio Bristol-Myer Squibb e Menarini con lo stesso principio attivo, con lo stesso effetto curativo e rimborsati allo stesso prezzo dallo Stato. Era successo anche con un farmaco della Glaxo a base di Ranitidina, commercializzato dalla Menarini a partire dagli anni '90. Una compressa in Italia veniva rimborsata 1865 lire contro le 1059 dell'equivalente francese. Solo nel 2008 e solo davanti alle autorità fiscali canadesi, i manager della Glaxo hanno ammesso che la chiave per far approvare dai governi un prezzo elevato del farmaco, è data dalla valutazione del principio attivo. E per questo si alleano con Aleotti.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Uno dei manager dice che si rivolgeva ad Aleotti perché esercitava sulle autorità sanitarie una forte influenza al fine di ottenere un prezzo di mercato interno più elevato, che voleva dire secondo lei?

### **ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Un'influenza, cioè una capacità attraverso la conoscenza dei procedimenti di ottenere il giusto prezzo, se in 40mila pagine sta qui l'elemento di accusa mi perdoni, ma di che cosa stiamo parlando?

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Eh vabbeh, lo dicono le case farmaceutiche stesse che riuscivano a spuntare dei prezzi più alti in Italia.

### **ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Io credo che lei si riferisca ad un documento degli anni '90 dove si parla di un influenza, ma non c'è da pensare che questa influenza sia, come lei vuol far credere, illecita.

### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Nel '94 però c'è chi l'ha pensata diversamente. Aleotti viene arrestato per corruzione nell'inchiesta sulle tangenti nella sanità "O pago e sopravvivo o distruggo l'azienda" dichiarò e per questo aveva sborsato centinaia e centinaia di milioni di lire per agevolare le pratiche dei suoi medicinali. Alcuni dei versamenti furono fatti sui conti all'estero riconducibili ai membri della commissione sui farmaci. E per questo si è servito anche del suo uomo di fiducia in Svizzera, l'angelo custode dei suoi conti segreti: l'Avvocato Riva.

### **PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Io ho fatto questo versamento...in circostanze di cui non mi ricordo più...

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Aleotti a verbale disse che quel versamento fu nei confronti del professor Balsano che era all'epoca membro della commissione dei farmaci ed era proprio uno di quelli che determinava il prezzo del farmaco.

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Può darsi. La motivazione vera che si dice essere quella di un tentativo di corruzione io sicuramente non l'ho mai saputa altrimenti non l'avrei fatto... no? Però quando lei mi scusi, eh? Ha un cliente che conosce da anni, con un ricco patrimonio e che dice: "avvocato per favore le faccio avere dei soldi li versi a questo conto di una banca Svizzera mi faccia questo favore perché è urgente, no?" L'ho fatto, lei vede che importi sono...ridicoli.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Beh ridicoli 120 milioni Avvocato non è che siano...di vecchie lire ovviamente forse per Aleotti sarebbero ridicole per noi no.

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

...a fronte di ... 1 miliardo, mi scusi, eh

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei tiene ancora i conti di Aleotti?

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

No, no da anni da quando ha scudato, no?

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ha ancora dei soldi da qualche parte che lei sappia?

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Vorrei saperlo anche io!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Le deve qualche cosa?

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

E certo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ah, sì?

**PIER FRANCO RIVA - AVVOCATO**

Sì, sì. Ha il braccino un po' corto, si dice da noi, come dite voi?

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Pare però che il braccio si allungasse quando si trattava di fare approvare i suoi farmaci. Aleotti ha dichiarato di aver pagato dal 1988 al 1991 circa 200 milioni solo a Poggiolini, il direttore generale del servizio farmaceutico. Fra le sue mani passavo le richieste per autorizzare un farmaco e farlo rimborsare dal sistema sanitario nazionale. Tutti gli imprenditori non hanno lesinato regali. Alla fine, a lui e a sua moglie Pier di Maria, che viveva in questa villa sono stati confiscati più di 40 miliardi di lire, gioielli, quadri di valore, titoli e lingotti d'oro nascosti persino nei materassi e nei divani. Quello che fu il potente direttore generale del servizio farmaceutico italiano vive in un anonimo appartamento a Roma.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Professore Poggiolini volevo farle vedere dei verbali, questi qua, questi qua suoi del '93 se li ricorda?

**DUILIO POGGIOLINI**

No No...

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

In quegli interrogatori aveva denunciato i contributi che le aziende versavano al Cardinale Angelini perché venissero introdotte nel sistema sanitario internazionale. Le interferenze di tantissimi politici, tra cui l'allora Ministro Scalfaro per favorire l'inserimento dell'Unguento Bertolotti tra i farmaci rimborsabili, e quelle di Andreotti per difendere un medicinale dai discussi effetti collaterali: il Cronossial. Poggiolini aveva anche parlato dell'influenza nell'industria farmaceutica della loggia P2 a cui era iscritto. Soprattutto però, aveva denunciato come le aziende con la sovrapproduzione dei principi attivi acquistati all'estero, gonfiavano i prezzi dei farmaci e creavano fondi neri. E già allora aveva fatto il nome di Aleotti. Denunce che erano state anche scritte in un memoriale, finito però al macero.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Perché nessuno ha mai indagato su questa vicenda?

**DUILIO POGGIOLINI**

Si rivolga ai magistrati e loro non hanno.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Indagato su questa cosa...

**DUILIO POGGIOLINI**

E certo. Io non ho niente da chiarire per favore.

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

Qua si sta parlando di fatti remotissimi nel tempo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi mi sta dicendo che son prescritti, insomma. Questo mi sta dicendo?

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

No, questo lo dice lei. Si parte da una discussione su fatti che risalgono, lo posso dire in breve, al secolo scorso.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Però molti di quei farmaci son rimasti sul mercato fino al 2010.

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

Sì sì sappiamo questa è la tesi dei pubblici ministeri però non è che possiamo fare il processo in televisione.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Son rimasti sul mercato io l'ho verificato, anche questo.

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

Quando faremo il processo dimostreremo che questo assunto della procura... questa tesi dei pubblici ministeri secondo noi è giuridicamente, proprio del tutto infondata.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E pensare che questo meccanismo lo aveva spiegato bene Poggiolini in un processo durato 15 anni, ma nessuno è mai andato a fondo. Adesso ci stanno provando i magistrati di Firenze. Parrebbe che: più alto è il prezzo che io spunto per il rimborso del farmaco dallo Stato e più gonfio il valore del principio attivo. Come si calcola questo valore? In base a degli algoritmi, come sono quelli che stanno alle mie spalle, che assomigliano un po' a dei derivati. Secondo l'Agencia delle Entrate un prezzo gonfiato si chiama sovrapproduzione. Per questo la Bristol, guidata dal figlio del senatore Andreotti, ha dovuto pagare al fisco circa 20 milioni di euro. Per la Menarini parliamo di un miliardo di euro circa, trovati sui conti esteri, poi scudati; però i magistrati devono dimostrarlo. E chi può dire da dove vengono quei soldi è il Cavaliere del Lavoro Aleotti, che però è malato e non può andare in tribunale a rispondere. A chiedere conto nel processo ci sono tutte le ASL, le regioni e il Ministero. Qual è l'intreccio fra l'azienda e politica lo vediamo dopo la pubblicità.

## **PUBBLICITÀ**

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Il costo dei farmaci che ogni anno lo Stato rimborsa alle case farmaceutiche è di circa 20 miliardi di euro. Questo vuol dire che sono in tanti a fare pressioni sui ministeri e sull'Agencia Nazionale per il Farmaco. Sulla Menarini in questi giorni, siamo alle udienze preliminari. Le accuse sono pesanti: truffa ai danni dello Stato e corruzione. E sembra di tornare indietro di 20 anni.

### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

L'influenza di Aleotti sulle istituzioni, sarebbe continuata nel tempo, grazie anche all'amicizia con Donna Maria Angiolillo, la regina dei salotti romani scomparsa recentemente, ma capace in vita di tessere un' incredibile rete di relazioni. L'Angiolillo dispensa all'Aleotti preziosi consigli, anche su chi lo può aiutare ad evitare di essere tormentato dai controlli delle Fiamme Gialle è Il Generale Michele Adinolfi, indagato nell'inchiesta sulla P4. E quando Aleotti deve contrastare la diffusione dei farmaci generici, si rivolge a Donna Angiolillo che lo mette in contatto con il premier Berlusconi, il Ministro Scajola e soprattutto con Gianni Letta che a leggere le intercettazioni si sarebbe messo a disposizione. Alla fine però a presentare il cavillo "salva Menarini" è l'ex Presidente della Commissione Industria e responsabile della sanità del PDL: Cesare Kursi. Nelle intercettazioni Kursi viene ascoltato mentre parla con Lucia Aleotti, figlia di Alberto da cui ha ereditato la guida della Menarini.

### **CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Il Senato ha detto no all'uso delle intercettazioni telefoniche, quindi la pratica è chiusa come si dice in gergo, anche perché il magistrato ha scoperto solo dopo che chi parlava con me, parlava con un Senatore.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Eh dico, ma al di là dell'ammissibilità o meno lei ha effettivamente chiamato i proprietari della Menarini. La Aleotti, addirittura le ha letto l'emendamento prima di farlo approvare. Addirittura concordare le strategie insieme con le case farmaceutiche non è un po' asservire il suo ruolo di parlamentare?

### **CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Ma queste sono cose che dice lei...

### **SIGFRIDO RANUCCI**

No questo sono intercettazioni, Senatore, cioè lei chiama l'Aleotti, l'Aleotti...

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

MA le intercettazioni non possono essere utilizzate è lei che le sta utilizzando.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Però lei lo sa quello che ha detto al telefono!

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Cioè leggere un emendamento che ha preparato il sottoscritto e che poi rendendosi conto che non aveva la copertura finanziaria, il sottoscritto lo dichiara inammissibile penso che sia il fatto più onesto di trasparenza.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

A proposito di trasparenza il cavillo "salva Menarini" non passa per l'opposizione di Tremonti e Corsi ci confessa che non è stato nemmeno lui a scriverlo.

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Gli emendamenti li prepariamo noi, anzi ce li prepara l'ufficio legislativo sulla base delle nostre indicazioni.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Però dalle intercettazioni emerge che la Menarini gliel'ha mandato...

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

E come no? E che? È la prima volta che lo fanno?

**SIGFRIDO RANUCCI**

Cioè... Che è normale...

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Normalissimo... Ma perché? Secondo lei...

**SIGFRIDO RANUCCI**

...che gli emendamenti che devono essere approvati dal Parlamento le scrivono le case farmaceutiche?

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Non le case farmaceutiche: le scrive l'interessato, un'azienda...

**SIGFRIDO RANUCCI**

È beh, ma lì era la Menarini con gli Aleotti i proprietari, scrivono a lei e le mandano... pure a Letta lo mandano ho visto.

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Certo, appunto!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma funziona così?

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Chi li ha scritti: li ho scritti io?



**SIGFRIDO RANUCCI**

E quindi voi che fate? I passacarte?

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Non i passacarte! Noi difendiamo gli interessi ...

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

E proprio perché difende gli interessi, c'è il sospetto della corruzione, che si sarebbe consumata quando la Menarini affida per 164mila euro la stampa di alcuni libri d'arte sul Bronzino alla casa editrice di Ida Viviani.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei la Signora Viviani la conosce, no?

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

È mia moglie!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Perché risulta che ha avuto un contratto.. ha ottenuto un contratto dalla Menarini proprio nello stesso momento...

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Senta fermiamoci qua. Perché io non voglio fare una trasmissione che riguarda casi per i quali il Senato ha già proceduto.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Il Senato ha detto che non dovevano essere utilizzate quelle intercettazioni...

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Appunto!

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma non se l'atto di corruzione o meno era stato consumato.

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Adesso quel procedimento è morto. Perché non potendo utilizzare le intercettazioni che fa il magistrato?

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

Questo è veramente risibile perché l'accusa consiste nel supporre che la stampa di un volume che la Menarini tutti gli anni ha fatto stampare da vari editori...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Però quell'anno lo fa con la moglie di Corsi.

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

Eh, va bene, ma...

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

L'anno dopo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

No.

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

Dopo, dopo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

I contatti con la moglie di Corsi...

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

La moglie di Corsi che ha una casa editrice prestigiosissima.

**SIGFRIDO RANUCCI**

..ci sono...

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Il volume è dell'anno dopo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Sì il volume sì, ma la proposta della Menarini è del Gennaio 2009. Questa la conosce?

**ROBERTO CORDEIRO GUERRA – LEGALE ALEOTTI**

Sì, sì ma... Ma il volume è dell'anno.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E le telefonate tra Corsi e la Signora Aleotti sono proprio contemporaneamente al passaggio dell'emendamento.

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

É una casa editrice prestigiosissima che pubblica libri d'arte.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei l'ha vista la sede della...

**ALESSANDRO TRAVERSI – LEGALE ALEOTTI**

No, io non ho ragione di andar a vedere la sede.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

La prestigiosa sede della casa editrice Viviani in piazza della Maddalena, coincide curiosamente con l'appartamento del Senatore Corsi, il quale è stato protagonista anche in un'altra vicenda. Questa volta è coinvolta la casa farmaceutica svedese Ferring.

**MANAGER FERRING-ITALIA.**

Mi venne chiesto dalla casa madre di trovare un santo in paradiso, loro dissero un "godfather", un padrino.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Secondo il racconto del manager che ha chiesto di rimanere anonimo, quel padrino sarebbe proprio Cesare Corsi e doveva servire a far registrare in Italia il nuovo farmaco contro l'infertilità, il Meropur, che doveva essere rimborsato dal sistema sanitario ad un costo di 294 euro a fronte dei 116 di quello vecchio. L'agenzia del farmaco all'inizio si oppone, ma poi cede. Perché?

**MANAGER FERRING-ITALIA**

Siamo arrivati a Corsi attraverso Matteo Mantovani, uno molto introdotto nel Ministero della Sanità e nell'Agencia del Farmaco.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E poi? Che cosa accade?

**MANAGER FERRING-ITALIA**

Dopo aver chiesto appunti sulla questione Meropur, Corsi ha chiesto a Mantovani se io fossi un amico e poi mi ha chiesto il favore per trovare una sistemazione per la figlia che avrebbe dovuto trascorrere un po' di tempo a Milano.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E la figlia del senatore l'avete sistemata poi?

**MANAGER FERRING-ITALIA**

La feci assumere dalla Prex una società che doveva realizzarci il sito web, ma il suo stipendio lo abbiamo pagato noi. Ho pensato che tutto sommato ce l'eravamo cavata con poco...

**SIGFRIDO RANUCCI**

È vero che lei ha chiesto di dare una mano per sistemare sua figlia?

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

C'è in corso un procedimento. Questo lo dice lei!

**SIGFRIDO RANUCCI**

No: questo emergerebbe... Sua figlia ha lavorato per la Prex, che è la società pagata dai manager della Ferring.

**CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Questo lo dice lei, sempre.

**MANAGER FERRING-ITALIA**

Qualche mese dopo Mantovani ci anticipò che l'Agencia dei Farmaci aveva praticamente accettato le nostre richieste: il Meropur venne registrato ad un prezzo molto vicino a quello che volevamo. Poi dopo qualche mese Mantovani ci chiamò e disse che l'amico che avevamo incontrato a Roma, Corsi, voleva 50mila euro netti a cose fatte.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E come avete fatto a pagare?

**MANAGER FERRING-ITALIA**

Chiesi a Mantovani in che modo avremo potuto pagare e lui ci suggerì di fatturare alla sua società, la Segena, 100mila euro per una consulenza.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

E circa 50 mila euro, i magistrati sospettano che dai conti personali di Mantovani, siano finiti proprio nelle tasche dell'ex senatore Corsi. Ma chi è Matteo Mantovani? Intorno al suo nome ruotano una serie di società, la più nota però è la Segena. È un'agenzia che si occupa di accompagnare per mano le aziende farmaceutiche, fino a quando non vanno in porto, le pratiche per far autorizzare i farmaci. Matteo Mantovani però è figlio d'arte, la Segena l'ha ereditata dal padre Azio, che negli anni novanta ha

confessato di aver pagato 300 milioni di lire al ministro De Lorenzo e ben 500 a Poggiolini. Ora però anche Matteo, oltre che per la vicenda della Ferring, è finito sotto processo a Roma. L'accusa è di aver corrotto alcuni funzionari dell'Agenzia del Farmaco, per aiutare le case farmaceutiche.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Mantovani lo conosce lei?

### **CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

E come non lo conosco? L'ho detto, l'ho dichiarato anche, lo conosco.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Perché sembra sempre da quello che dicono...

### **CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Ma lei sa che Mantovani ha mandato una lettera lo stesso giorno in cui mi è partita l'informazione di garanzia, mi ha mandato una lettera al sottoscritto in cui ha dichiarato che non ha mai tirato fuori mezza lira al sottoscritto?

### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Verso di lui, forse no. Ma dai conti di società che fanno riferimento a Matteo Mantovani, sono stati pagati circa 98 mila euro a Daniela Masella Corsi, figlia del Senatore. Nota per aver scritto proprio in quegli anni "Come trovare nel modo giusto l'uomo sbagliato!" un romanzo anche questo edito dalla casa editrice Viviani, poi diventato un film che lei stessa ha diretto.

### **DANIELA MASELLA CURSI**

È facile trovare sicuramente nel modo giusto l'uomo sbagliato prima di trovare quello giusto.

### **CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

Vi prego di non utilizzare questa intervista, come avete fatto stamane, queste dichiarazioni mie perché sono fuori di ogni rapporto serio che io stabilisco con... e non è il primo giorno che io faccio interviste... rapporto serio e corretto che ho con il mondo giornalistico.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Però mi perdoni Senatore...

### **CESARE CURSI – EX COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO**

E mi dispiace che sia la Rai...

### **SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Il responsabile della Sanità del Pdl avrebbe anche avuto anche un peso sulle nomine di chi decide sui farmaci. In particolare in quella di Guido Rasi, oggi a capo dell'agenzia europea dei farmaci e Luca Pani che dirige invece quella italiana. Del ruolo di Cesare Corsi, ci parla un ex dirigente dell'agenzia.

### **EX DIRIGENTE AGENZIA AIFA**

In realtà se devo dire e poi lo nego, il riferimento vero diciamo nell'ambito della farmaceutica, chi voleva giocare in un ruolo sporco lo avevano nell'ambito di Alleanza Nazionale e in particolare nella figura di Corsi. Se voi andate nello studio di Corsi

sembra di andare al KGB. C'ha tutti armadi ch'ha tutte le schede di tutte le ditte, le domande, le cose.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Sì... eh?

**EX DIRIGENTE AGENZIA AIFA**

Da un certo punto di vista è stato segretario di Fanfani lui, no?

**SIGFRIDO RANUCCI**

Sì... Di tutte le case farmaceutiche?

**EX DIRIGENTE AGENZIA AIFA**

Di tutte. L'anello era quello. Dopodiché Mantovani era legato a Corsi e il Mantovani era dentro a questa struttura che si chiamava Segena. L'unico problema di contiguità è che chi era con Mantovani in Segena sia stato assunto e messo diciamo al coordinamento prezzi e rimborsi mi sembra una cosa questa che non sta ne in cielo ne in terra.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma perché? Chi l'ha scelto questo? Chi l'ha deciso?

**EX DIRIGENTE AGENZIA AIFA**

Eh, questo l'ha deciso Rasi che era vicino a Corsi ed è stato confermato da Pani, che era stato appoggiato da Corsi.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E chi è questo? Il nome?

**EX DIRIGENTE AGENZIA AIFA**

Paolo Siviero.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Paolo Siviero

**EX DIRIGENTE AGENZIA AIFA**

Siviero.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Paolo Siviero prima di diventare un alto dirigente dell'Agenzia dei Farmaci, era con Matteo Mantovani in varie società tra cui la Tritone 197, la stessa che, per una curiosa coincidenza, aveva nel libro paga la figlia del senatore Corsi.

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

La figlia del senatore Corsi ha lavorato per l'agenzia Tritone 197.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E che faceva?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Faceva... Non aveva niente di...

**SIGFRIDO RANUCCI**

E che faceva?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Faceva un'attività di consulenza e faceva un'attività di comunicazione. Io al tempo non lavoravo certo per l'Aifa e...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Però ha lavorato con Mantovani?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Sì certo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Mantovani pare che sia il responsabile in qualche modo, abbia fatto attività di lobby, per agevolare la pratica del Meropur, questo farmaco dell'azienda farmaceutica svedese Ferring. Lei non sapeva nulla di questo?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Certamente, io so quello che è successo e quello che sono le attività giudiziarie attualmente in corso.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi lei quando è arrivato qui nell'Aifa, lei è andato a vedere le carte del Meropur come è stato approvato?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

No, non mi compete.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Va beh, ma lei ha un duplice ruolo però, mi scusi eh? Non è che può far finta di niente. Lei è a conoscenza di questa vicenda...

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Sì.

**SIGFRIDO RANUCCI**

L'avrà segnalato a qualcuno responsabile dell'Aifa...

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Guardi che noi...

**SIGFRIDO RANUCCI**

... o ha fatto finta di nulla?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

No, assolutamente no.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi l'ha segnalato a qualcuno?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Non si preoccupi che l'agenzia vigila attentamente su quella che è la congruità dei prezzi, tant'è che, torno a ripetere, i prezzi in Italia sono i più bassi che ci sono in Europa.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma lei ha rapporti con la Ferring o con rappresentanti della Ferring?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

No, assolutamente... i rapporti istituzionali che ogni agenzia ha con tutte le case farmaceutiche.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Perché mi risulta che lei, nella sua società comunque ci sia Ferdinando Vignali, lo conosce? Il rappresentante italiano della Ferring, lei lo sapeva questo?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

No, non lo sapevo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Comunque, a me risulta che lei nella società Invera, di cui è stato consigliere, insieme a Mantovani, avete nominato voi stessi come liquidatore Ferdinando Vignali.

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Sì e quindi?

**SIGFRIDO RANUCCI**

No, dicevo: quindi non può dire che non conosceva Ferdinando Vignali.

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

No, personalmente non lo conosco.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Come lo avete scelto?

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

È il consiglio di amministrazione che l'ha scelto, quindi...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Eh, ma nel CdA c'era lei, c'era Matteo Mantovani e Giuseppe Giorgini; eravate in tre.

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Quindi, il nostro, il nostro consulente, quello che ci teneva i bilanci, avrà scelto il liquidatore...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Che casualmente praticamente è il rappresentante della Ferring in Italia.

**PAOLO SIVIERO – DIRETTORE UFFICIO CENTRO STUDI AIFA**

Sì, quindi?

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E quindi, da quel che abbiamo visto sono sempre gli stessi a dare le carte e non ci riferiamo alla qualità del farmaco, ma a come si compone il suo costo. Allora, se

convivono nello stesso brodo il politico, la figlia del politico, il procuratore farmaceutico e il rappresentante della casa farmaceutica è quello che definisce il prezzo dei farmaci, di che trasparenza stiamo parlando? Per quel che riguarda il caso svedese "Ferring", c'è un rinvio a giudizio a Milano per i manager, quindi si vedrà, mentre per l'ex senatore Cursi e Mantovani deciderà il tribunale di Roma. L'Agenzia per il Farmaco dice che noi siamo allineati, i nostri prezzi sono allineati alla media europea; ma da quel che abbiamo visto, se le multinazionali per far passare il loro farmaco, si appoggiano a quello che è meglio intrallazzato, alla fine i prezzi sono gonfiati dappertutto. Ora, se è vero, come le indagini stanno dimostrando, le indagini sono concluse, come abbiamo detto siamo alle udienze preliminari, i magistrati di Firenze riusciranno a dimostrare che solo il patron della Menarini con 7 farmaci è riuscita ad occultare quasi un miliardo di euro, beh, insomma, sarebbe forse il caso di aprire una commissione d'inchiesta seria, perché magari ci risparmiamo l'IMU.